

Le ultime sedute dell'assemblea regionale prima della sospensione di fine anno

Cupramontana ancora senza governo. dalle elezioni di ottobre

La battaglia dei comunisti impone un piano organico per l'artigianato

Si risente però la mancanza di un piano generale di sviluppo, ha sottolineato il compagno Mario Fabbri - Si è discusso anche sugli indennizzi per i danni subiti durante il nubifragio del mese scorso

ANCONA — E' proseguita ieri mattina la tornata di seduta dell'Assemblea regionale, prima della sospensione di fine anno: interventi a favore dell'artigianato, provvidenze per aziende commerciali e turistiche danneggiate dalle alluvioni dell'ottobre novembre scorso, proposta di regolamento interno del Consiglio, sono stati questi i punti centrali del dibattito.

Fuori dell'ordine del giorno, ma non per questo di scarso interesse, una comunicazione del presidente della giunta Massi che ha riferito di un recente incontro romano tra una delegazione marchigiana e il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi.

La proposta di legge 289 per il potenziamento e lo sviluppo dell'artigianato, non può essere considerata una « leggina » di sostegno, ma per i suoi contenuti e significati, assume una valenza programmatica, specie a seguito — come ha precisato il relatore, compagno Mario Fabbri — delle mozioni apportate al testo originario della giunta, molte delle quali ispirate dal gruppo comunista.

Nella sua relazione Fabbri ha sottolineato il tentativo di prevedere un intervento programmatico nel settore, anche se non ha potuto sottrarre i limiti connotati alla

mancanza di un organico piano di sviluppo regionale. « Tale vuoto — ha affermato — riduce la portata degli interventi che rischiano oggettivamente di sovrapporsi gli uni agli altri, in assenza, appunto, di un visione generale della gestione del territorio ».

Pur in presenza di tali limiti, la legge prevede punti qualificanti: intervento sulla base di programmi triennali da realizzarsi con piani annuali articolati che prevedono stanziamenti a Comuni singoli o associati e alle Comunità montane.

Una novità rilevante è costituita dall'istituzione di un fondo di rotazione che permetterà di dare continuità all'intervento nel settore, coprendo il finanziamento relativo alla spesa per la realizzazione di lotti funzionali completi delle necessarie opere di urbanizzazione. Importante è inoltre il contributo alle aziende di un milione e mezzo per ogni giovane che verrà assunto sulla base della graduatoria della 285. Un ulteriore articolo riguarda infine la valorizzazione dell'artigianato artistico tipico.

Un altro provvedimento di dibattito è stato quello riguardante gli indennizzi per i danni subiti da imprese artigiane e commerciali a seguito delle alluvioni che hanno colpito nelle settimane scorse alcune zone del Pesarese.

La proposta di legge prevede contributi e facilitazioni per mutui fino ad un capitale massimo di 120 milioni. Per il 1980 la spesa prevista da parte della Regione è di mezzo miliardo di lire. L'atto è stato presentato dai consiglieri Fabbri (PCI) e Giampaoli (DC). Prima dell'inizio del lungo dibattito sul regolamento interno (strumento essenziale di attuazione dello statuto) il presidente dell'esecutivo Massi ha riportato i risultati concreti raggiunti nella riunione romana con Nicolazzi: per la Strada Statale 16, ormai sconosciuta, è stata vincolata ad un maggior utilizzo della A14, si è decisa la costituzione di un comitato tecnico di studio fra IRI, ANAS e Regione Marche.

Per l'annosa questione delle traversali appenniniche, oltre a una serie di incontri fra Marche ed Umbria, si è formato un gruppo di studio presso il compartimento ANAS di Ancona che è incaricato di redarre rapidamente i progetti esecutivi necessari al finanziamento.

Sull'attualissima questione dell'asse attrezzato, l'opera grandiosa che dovrà congiungere lo scalo marittimo dorico con il porto interno, Massi ha ricevuto formale impegno dal ministro per un utilizzo di una vecchia legge (ora rifinanziata) riguardante la ricostruzione delle infrastrutture di alcune città italiane. Ancona rientrerebbe nell'elenco.



Nel processo per le tangenti depone un teste chiave

«Ecco chi mi chiese la bustarella»

Calcagni, proprietario di un'area nella zona di Monticelli, ha dichiarato di aver dovuto versare 75 milioni agli imputati Miozzi, Cuculli e Giacominì - Il democristiano Viccei ha negato tutte le accuse

ASCOLI PICENO — L'interrogatorio dell'ultimo imputato del processo di tangenti è cominciato a parlare di fatti concreti. Al di là di tutti i contorni e gli arricchimenti in qualche modo le ruote si inceppano e noi, dal momento che il potere politico può tutto, montiamo una campagna di stampa tale da costringeremo l'amministrazione comunale a spostare l'ubicazione del Centro commerciale in un'altra zona, così che sull'area potrete continuare a piantarci i cavoli come avete fatto finora.

Nel racconto Calcagni non è apparsa mai in difficoltà. E' stato un round del processo, quello di ieri, molto interessante e pieno di tensioni, come era da aspettarsi. E pensare che quella di Calcagni è stata solo la prima deposizione di quelle testimonianze, come la sua ne sono previste diverse altre.

Tutto, alla fine, dopo minuti tesi e attimi di comprensibile agitazione, si è concluso felicemente: il detenuto si è arreso, ha accettato le condizioni poste dal direttore e dal magistrato, ed ha liberato l'ostaggio. « Dopo la notte brava » che gli costerà altri anni di galera, da aggiungere al suo già pesante curriculum — si ritrova rinchiuso per scontare una condanna di 30 anni per omicidio — è stato trasferito ieri mattina di buon'ora da un nucleo di carabinieri adde- detto alle tradizioni nel carcere milanese di S. Vittore.

I motivi del gesto del Petrovic sono stati da lui stesso spiegati durante il « braccio aereo » durato tre ore e si è detto, più di quattro ore. Lui barricato con l'agente da una parte, il magistrato — il sostituto procuratore della Repubblica di Urbino Savoldelli — e l'avvocato difensore dello slavo dall'altra. Voleva l'ostaggio, e voleva anche alla moglie e chiedeva il trasferimento in una prigione del nord.

Tutto era cominciato verso le 22 mercoldi sera, poco dopo un'ispezione, quando il presunto capo della banda degli slavi, responsabile di un processo al misterioso del capoluogo lombardo, ha sequestrato il brigadiere Motta di servizio di custodia. Dopo quattro ore si è cominciato a recedere dai suoi propositi — più volte aveva minacciato di morte l'agente carcerario ed è stato rinchiuso — nella sua cella. Dragomir Petrovic aveva ritrattato quanto sostenuto in istruttoria affermando di aver visto gli assassini, ma di non voler fare nessun nome « per evitare delle noie ». Una provocazione, una sfida, che gli costerà, con ogni probabilità, una incriminazione

f. d. f.

Nasce una nuova rivista di agricoltura

ANCONA — « Regione Marche Agricoltura » è la festa della nuova rivista (presentata ieri nel corso di una conferenza stampa) prodotta ed edita dall'assessorato regionale all'agricoltura, sulla base delle direttive CER, in materia ricepite con la legge regionale n. 42.

Lo scopo è quello di fornire un vasto quadro di riferimento tecnico - operativo e legislativo che nel complesso permetta una crescita del livello di imprenditorialità agricola. Avendosi del contributo di un gruppo di esperti provenienti dall'Ente di sviluppo Marche, la rivista è strutturata a schede e stampa ora 10 mila copie inviate gratuitamente ad indirizzi forniti dalle associazioni sindacali di categoria e dagli ispettorati provinciali.

L'obiettivo, comunque, è un raddoppio dei destinatari entro il prossimo anno. Per il 1980, sempre secondo la legge 42, sono disponibili a questo scopo 27 milioni, ma altro denaro affluirà recuperando retroattivamente i fondi e risalendo dal 1976.

Sequestra una guardia per 4 ore un detenuto di Fossombrone

FOSSOMBRONE (Ps) — Dragomir Petrovic, soprannominato « il serpente », è all'albergo della cronaca nera si è reso responsabile di un nuovo atto di violenza. Rinchiuso nel carcere di massima sicurezza di Fossombrone ha tenuto l'altra notte per quattro ore una guardia carceraria sotto la minaccia di morte. Un detenuto di Fossombrone, arrestato in un'operazione di polizia, è stato trasferito in un'altra cella, dove ha tenuto il prigioniero per quattro ore. Il detenuto ha detto che gli interessi maturati nel frattempo per il ritardo dei pagamenti chiesti. Il fatto si commenta da solo.

Pesaro: questa sera allo Sperimentale è di scena il blues

PESARO — Ancora una serata musicale al Teatro Sperimentale di Pesaro. Dopo l'enorme successo di quella dedicata al « country rocks » che ha visto centinaia di giovani seguire il concerto, questa sera alle 21 è di scena il blues. Questo genere musicale si presenta in modo organico per la prima volta a Pesaro e rientra in quel ciclo dal titolo « Dalla strada al concerto: faccia a faccia con quattro generi musicali » che assessorato comunale alla Cultura, Arci e radio locali hanno lo svolgimento organizzato.

Approvata dal Comune la convenzione con la Regione Ad Ancona apre un centro per i tossicodipendenti

ANCONA — L'amministrazione comunale anconetana ha sin dallo scorso ottobre deciso di istituire un centro medico di assistenza sociale per tossicodipendenti (come è noto la legge 683 sulla disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza prevede la piena operatività di tali centri di assistenza sociale per la prevenzione ed il recupero dei tossicodipendenti).

Solo sulla carta unificati gli ospedali di Fermo e Porto S. Giorgio

FERMO — Gli ospedali di Fermo e Porto S. Giorgio figurano unificati, ma soltanto sulla carta stampata e a livello burocratico: sa bene il presidente dell'ente il presidente Manlio Cattura quanto sia difficile operare l'unificazione anche nella pratica e nei servizi. L'unificazione per il momento è solo sulla carta elettorale, giocata dalla Democrazia cristiana alla vigilia delle scorse elezioni regionali. Ma se si avesse dietro una preparazione capace di non farla naufragare.

Se si vuole collaborare con il Pci — ha comunque ribadito il compagno Sergio Cerioni — lo si faccia con tutto il partito: se invece si vuole continuare con le discriminazioni, non le si mascheri chiamando in causa gli incidenti eietti nelle sue liste.

Quali che saranno le scelte degli altri partiti un dato resta comunque inoppugnabile: non si può governare Cupramontana senza l'apporto dei comunisti, che costituiscono il primo partito della città. Se si hanno sempre dimostrato di avere a cuore gli interessi della comunità e non le « poltrone ».

Per Porto S. Giorgio la proposta prevede l'istituzione di un centro medico di assistenza sociale per tossicodipendenti. L'aspetto più concreto, ed aperto al dibattito, della proposta della CGIL, riguarda gli oneri delle strutture ospedaliere, in un periodo, che si identifica nella realizzazione del versale delle politiche, che dimostratisi alla chiusura del confronto elettorale con un'alta percentuale di assenteismo alle urne e un numero di schede nulle o bianche. Cupramontana ha bisogno di fatti, non di sottili giochi di potere: « non siamo a Roma », dicono a Pesaro, « non i cittadini e non soltanto quelli di sinistra ».

Consapevoli di questo stato d'animo, i comunisti di Porto S. Giorgio avanzeranno una nuova proposta agli altri due partiti: quella di appoggiare dall'esterno una giunta bicolorata Pci-Psi con un programma concordato e con rappresentanti della DC, del Pri, nella maggioranza in qualità di osservatori. Se anche questa proposta non dovesse essere accettata ciascuna forza politica dovrà assumersi le proprie responsabilità di fronte ai cittadini e al proprio elettorato.

Si apre domani ad Urbino il XXII congresso provinciale del PSI

PESARO — Il XXII Congresso provinciale del Psi di Pesaro e Urbino si svolgerà nelle giornate di sabato 22 e domenica 23 ad Urbino nel Salone Raffaello in piazza di San Michele. Il congresso è il più grande appuntamento del partito in questa regione. Il programma dei lavori prevede l'apertura alle ore 10,30 di sabato con la relazione introduttiva e l'insediamento delle commissioni. Il dibattito si protrarrà per tutta la mattinata di domenica. Nel pomeriggio avranno luogo le conclusioni e la proclamazione degli organi statuari nel corso di una seduta riservata soltanto a delegati e invitati.